VareseNews

Cota: “Polemiche inutili, l’esame è una bufala”

Pubblicato: Mercoledì 29 Luglio 2009

«Nessun esame, smettetela di fare polemiche inutili». Il presidente dei deputati della Lega Nord, il novarese **Roberto Cota, parla di "bufala"** nel commentare la notizia secondo cui per il Carroccio sarà necessario superare un esame di dialetto per insegnare in regioni diverse dalla propria. «La proposta è quella di fare test preselettivi per consentire l’accesso agli albi regionali degli insegnanti, previsti dalla proposta di legge in discussione. **Test propedeutici al superamento dei concorsi pubblici**». Cota parla poi di «università più generose e università più rigorose» e aggiunge: «il test dovrà riguardare uno spettro culturale ampio, non riconducibile alla banalizzazione fatta oggi dai giornali».

Sulla questione interviene anche il ministro interessato, ovvero **Mariastella Gelmini**, titolare dell’istruzione. Il ministro smorza i toni e conferma come **«non c’è alcuna distanza tra PdL e Lega** sul tema della scuola». Gelmini ha inoltre sottolineato come il disegno di legge Aprea **non sia una proposta del Governo** e sostiene che sia giusto «legare i docenti al territorio mentre sulle tradizioni si può ragionare in sede di revisione dei programmi».

E anche un premio Nobel della letteratura, **Dario Fo, nativo di Sangiano in provincia di Varese**, dice la sua su quanto sta accadendo. «Un test di dialetto agli insegnanti è **un’utopia degli incolti**» dice Fo senza mezze parole. «Ci vorrebbero dieci anni solo per creare i maestri dei maestri dei maestri: messa così ha il solo intento di eliminare i professori del sud che insegnano al nord». Tra i problemi che verrebbero a crearsi il letterato ne porta uno che anche molti lettori di VareseNews hanno sollevato: «Io **solo del lombardo ho contato circa 50 varianti**, tra montagna e pianura; sono stati alcuni poeti lombardi come Matazone da Calignano a inventare una lingua intermedia composita». Infine Fo conclude facendo riferimento all’uso odierno del dialetto, quasi scomparso: «In certe città non si parla quasi più; anche **mio figlio quando legge Carlo Porta ha bisogno del dizionario**. E vorrei fare io un test ai politici che hanno avanzato questa proposta: mi piacerebbe chiedere a quelli della Lega, che è nata in Lombardia, quanto sanno veramente dei poeti lombardi, quanto a fondo conoscono la storia e le tradizioni della loro regione».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it